



Coordinamento Regionale

PUGLIA

e-mail puglia@polpenuil.it



Prot. n.138/C.R.P.

del 17/12/2014

Dr. MARTONE Giuseppe
Provveditore Regionale A.P. Puglia
BARI

e per conoscenza,

Dr. Luigi PAGANO
Vice Capo Vicario del DAP

Dr. Riccardo TURRINI VITA
D.G. del Personale DAP

Dr. Francesco CASCINI
Direttore Ufficio Ispettivo DAP
ROMA

Dott.ssa Mariateresa SUSCA
Direttore Casa Reclusione
TURI

Oggetto: *Casa Reclusione Turi. Comandante di reparto della Polizia Penitenziaria*

La scrivente O.S., a seguito di numerose lamentele giunte da parte del personale di polizia penitenziaria in servizio presso la C.R. di Turi, ritiene dover porre all'attenzione la gestione dei rapporti operativi ed interpersonali del Comandante del Reparto con i propri "sottoposti".

Le doglianze giunte a questa O.S. riguardano sostanzialmente atteggiamenti che connotano l'agire del Comandante, come di seguito specificato :

- Poco incline a rispondere (atto obbligatorio) al saluto che il personale gli rende;
- Partecipa molto di rado alle previste Conferenze di servizio limitandosi, comunque, al mero accertamento della presenza in servizio del personale comandato di turno. E quando qualcuno, in tali conferenze, cerca di porre alla sua attenzione qualche

problematica operativa afferente il servizio o qualche chiarimento si limiterebbe, glissando le richieste, ad un laconico “ *Questa non è la sede opportuna*”:

- Tenderebbe a svolgere il proprio turno di servizio quasi esclusivamente nel proprio ufficio, evitando anche di compiere visite nei reparti. In ogni caso i momenti in cui risulta possibile interagire con il Comandante sarebbero davvero rari;
- Non è sfuggito al personale la circostanza che il neo assegnato Vice Comandante non è stato accompagnato dal Comandante in visita ai vari Reparti, tant'è che il V.C. ha dovuto compiere “*esplorazione e conoscenza*” dei luoghi in beata solitudine;
- Non svolge con molta frequenza (per ricorrere ad un eufemismo) le udienze con i detenuti. Ciò, ovviamente, provoca un evidente scollamento tra i responsabili della sicurezza e la popolazione detenuta, che già in qualche occasione (qualche settimana fa) ha posto in essere manifestazioni di protesta per l'assenza di rapporti con Educatori e Comandante attraverso l'astensione dal lavoro;

Alcuni giorni fa la C.R. di Turi è rimbalzata agli onori della cronaca per il verificarsi di un evento critico e violento che la Polizia Penitenziaria, in modo disorganizzato perché priva di guida, ha gestito al meglio dimostrando una spiccata professionalità.

Quanto verificatosi alla 4^a sezione detentiva il giorno 8 dicembre u.s., allorché 12 detenuti avevano manifestamente intenzione di attentare alla vita di un altro recluso, ha messo a nudo le lacune organizzative e l'assoluta mancanza di qualsiasi direttiva organizzativa.

Con l'organizzazione di queste sezioni a regime aperto, infatti, nulla è stato disciplinato circa le modalità di gestione. Ovvero non sono stati emanati quegli oo.ss. previsti e sollecitati da direttive dipartimentali e provveditoriali.

Per quanto sopra, al fine di evitare un ulteriore sfilacciamento dei rapporti tra Comandante e Reparto di Polizia Penitenziaria, questa O.S. ritiene necessaria una visita ispettiva che possa accertare la veridicità delle doglianze espresse dal personale nel supremo interesse dei lavoratori e della stessa Amministrazione Penitenziaria

In attesa di cortese riscontro, Cordialmente.

Turi, 17.12.2014

Il Coordinatore Regionale

F.to Stefano CAPORIZZI